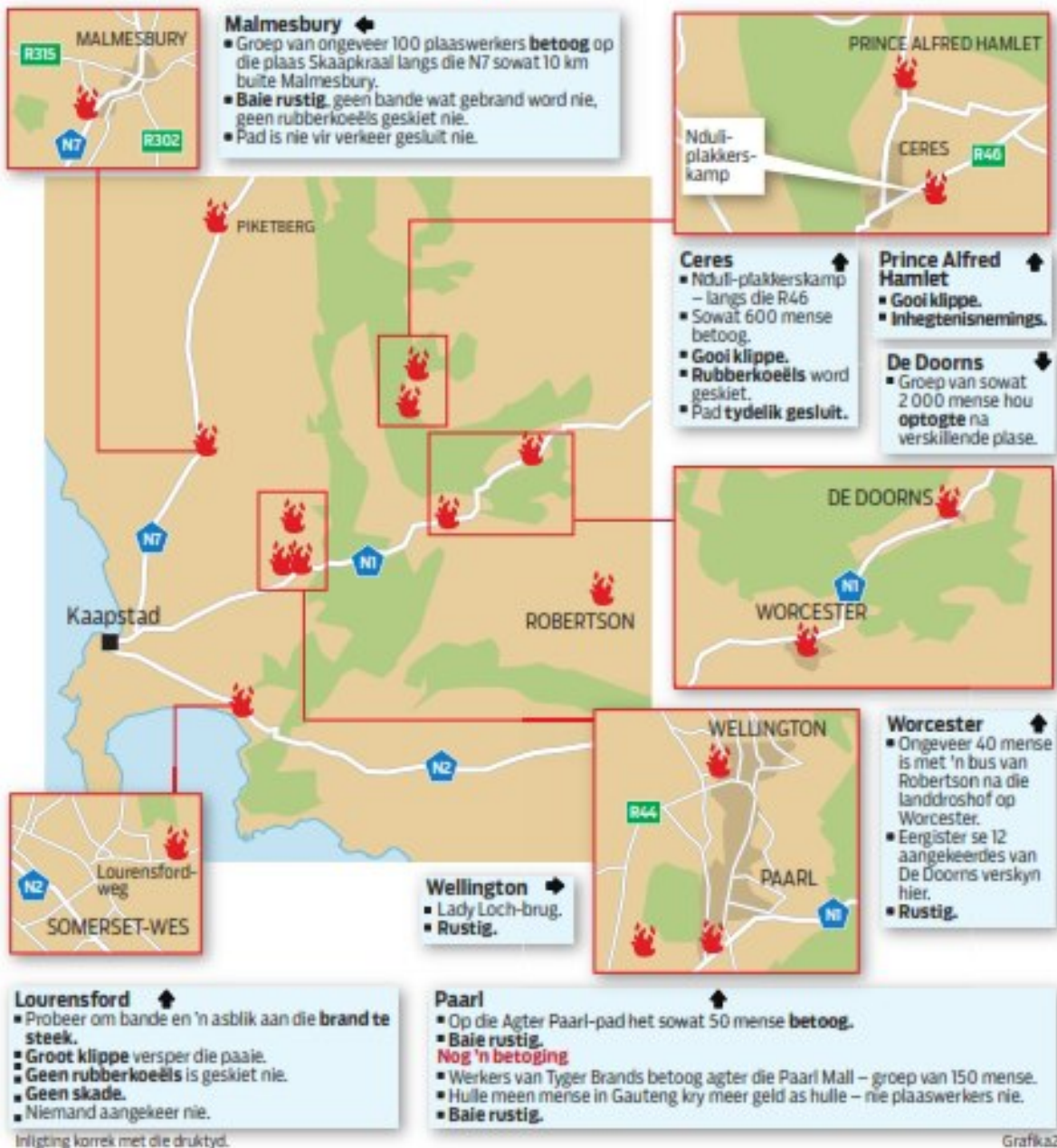


Betogings in die Wes-Kaap



Il Capo occidentale è in fiamme.

Le scene sono le stesse degli anni '70, quando [l'impero sudafricano era governato da un Regime bianco](#)

gestito dall'

[Congress \(ANC\)](#)

. Ma dal 1994 il potere politico è [African National](#)

Le rivendicazioni sindacali degli operai neri sono sfruttate dai comunisti della COSATU (grande

federazione sindacale alleata della ANC e del Partito Comunista Sudafricano) e dell'ANC per consolidare il proprio potere promuovendo il razzismo anti-bianco, per cui il bianco sarebbe la causa di tutti i problemi dei neri. La stessa tattica usata da Mugabe, nello Zimbabwe, per mantenersi al potere; una tattica che per molti bianchi ha significato: morte, o bancarotta ed esilio.

Il Capo occidentale sta ora sperimentando una situazione tipo Zimbabwe. Quello che sta avvenendo, infatti, altro non è che una violenta campagna nera contro i bianchi, alimentata dalle forze di governo. Un governo, è bene ricordarlo, razzista e illegittimo.

Varie fattorie di bianchi, nella regione del Capo, sono state bruciate, e alcuni negozi saccheggianti. Vari bianchi sono stati aggrediti e intimiditi. Si ha notizia di un agricoltore bianco fatto scendere a forza dal proprio veicolo e quindi ammazzato.

L'attuale campagna contro i bianchi nel Capo occidentale segna un inasprimento del [Genocidi o bianco in Africa del sud](#)

{morfeo 40}